



Piano d'azione per affermare l'Economia Sociale Solidale nei curricula dei formatori

Rafforzare le competenze dei formatori leFP sull'economia sociale solidale

Questo documento è il terzo output intellettuale risultante dal progetto "Strengthening VET trainers' competences and skills" (Sep. 2019 - Aug. 2021), finanziato dal programma Erasmus+.

Giugno 2021



Questo documento è stato sviluppato nell'ambito del progetto "SSE VET2 - Rafforzare le competenze e le abilità dei formatori leFP" (numero di accordo 2018-1-PT0-KA202-047501)

L'accesso a questa relazione è aperto e sarà disponibile attraverso la piattaforma dei risultati del progetto Erasmus+

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/> - dopo il completamento del progetto, così come nei siti web dei partner del progetto.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Partners di progetto



www.apdes.pt



www.dock.zone



www.cries.ro



www.le-mes.org



www.ripeSSu.net



www.solidariusitalia.it



www.technet-berlin.de

SOMMARIO

0. Introduzione

1. Approccio metodologico

2. Struttura generale del Piano d'azione

2.1 Piani d'azione nazionali per sostenere l'ESS nei curricula dei formatori (sintesi)

2.2 Piano d'azione europeo per sostenere l'ESS nei curricula dei formatori (sintesi)

ALLEGATI¹

A. Piani d'azione nazionali per paese partner (dettaglio):

Allegato 1. Piano d'Azione nazionale, APDES (Portogallo)

Allegato 2. Piano d'Azione nazionale, CRIES (Romania)

Allegato 3. Piano d'Azione nazionale, DOCK (Grecia)

Allegato 4. Piano d'Azione nazionale, MES (Francia)

Allegato 5. Piano d'Azione nazionale, SOLIDARIUS (Italia)

Allegato 6. Piano d'Azione nazionale, TECHNET (Germany)

B. Piano d'Azione Europeo (dettaglio)

Allegato 7: Piano d'Azione europeo, RIPESS EU

¹ In questa versione è disponibile tradotto solo l'Action Plan italiano. Gli Action Plan degli altri partner sono consultabili in inglese nella versione integrale del documento.

0. INTRODUZIONE

Questo documento è il terzo output intellettuale (IO3) del progetto SSE-VET2 che mira a "Rafforzare le competenze e le abilità dei formatori leFP sull'Economia Sociale Solidale". Il suo obiettivo principale è la promozione dell'Economia Solidale Sociale (ESS) in Europa a livello di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), integrando i contenuti e le metodologie dell'ESS nei curricula leFP.

Cos'è l'Economia Sociale Solidale?

L'ESS è un modo di soddisfare i bisogni umani attraverso attività economiche - come la produzione e lo scambio di beni e servizi - che rafforzano i valori di giustizia sociale, sostenibilità ecologica, cooperazione, mutualità, comunità e democrazia.

È espressa da una costellazione di gruppi di base in rete, organizzazioni civiche, piattaforme dedicate a consumatori e produttori, cooperative e imprese sociali, istituzioni pubbliche collaborative².

L'ESS è un'economia che mira a una forma di sviluppo diversa da quella tradizionale orientata al profitto. Include organizzazioni il cui scopo è più focalizzato sui valori culturali, sociali e ambientali piuttosto che sulla ricerca del guadagno finanziario e della crescita.

L'ESS esiste già attraverso migliaia di iniziative dei cittadini, pratiche di solidarietà e reti di collaborazione in tutta Europa e in varie parti del mondo. Si afferma sempre più come un modello socio-economico vitale e promettente.

Chi ha sviluppato questo Piano d'azione?

Al fine di promuovere l'innovazione nel curriculum leFP e *rafforzare le competenze e le abilità dei formatori leFP*, abbiamo prodotto i seguenti output intellettuali:

- **Mappatura delle competenze dei formatori leFP e dei programmi di formazione ESS esistenti (IO1):** ha mostrato la mancanza di corsi leFP focalizzati sull'ESS e, soprattutto, dell'integrazione di contenuti e metodologie dell'ESS nei curricula leFP;
- **Percorso di formazione in azione (IO2):** documenta il processo di apprendimento attraverso un'esperienza concreta che permette al gruppo target (formatori leFP) di conoscere direttamente le iniziative ESS;
- **Piano d'azione per affermare l'ESS nei curricula dei formatori (IO3):** presenta una sintesi delle principali azioni identificate a livello locale, nazionale ed europeo per promuovere l'ESS nei curricula dei formatori;

² Adattato da RIPESS (2015). *Visione globale per un'economia sociale solidale: Convergenze e differenze nei concetti, nelle definizioni e nei quadri di riferimento*. Disponibile su: http://www.ripest.org/wp-content/uploads/2015/02/RIPESS_Global-Vision_EN.pdf

- **Strumenti multimediali per promuovere l'ESS (IO4):** Sono disponibili una presentazione, un'infografica, il modello di un webinar e una raccolta di materiali per la FP sull'ESS ([qui](#)). Inoltre, è stato realizzato un video ([qui](#)) che illustra il percorso di formazione fatto e alcuni materiali informativi, importanti per promuovere i risultati del nostro progetto.

Questo piano d'azione è il risultato dal lavoro di collaborazione tra 6 organizzazioni di diversi paesi europei e una rete europea, riunite nell'ambito del progetto "SSE VET2 - Strengthening VET trainers' competences and skills" (settembre 2018 - agosto 2021), co-finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

CRIES ha progettato un modello per lo sviluppo di piani d'azione nazionali che sono stati compilati dai partner, compreso RIPESS per il piano d'azione europeo. La versione finale di questo output intellettuale è stata convalidata da tutti i partner dopo diversi cicli di consultazione e feedback.

I principali gruppi target di questo prodotto intellettuale sono: enti e istituti di leFP e organizzazioni ESS (così come organizzazioni/reti ombrello), sia a livello nazionale che europeo, interessati ad applicare il percorso di Formazione Azione (IO2) e/o a sostenere la sua inclusione nei curricula leFP. Questo prodotto intellettuale sarà pubblicato in versione digitale, in inglese e nelle lingue nazionali.

[Perché abbiamo sviluppato questo piano d'azione?](#)

La Dichiarazione di Filadelfia afferma che il lavoro non è una merce, e fornisce così una bussola internazionale per il lavoro dignitoso. Durante l'evento virtuale UNTFESS³ su "*Perché l'ESS è importante per l'Agenda 2030 e la ripresa post COVID-19?*" (21 ottobre 2020), il rappresentante dell'ILO Vic van Vuuren ha sottolineato perché e come una migliore ripresa dovrebbe concentrarsi sull'affrontare i fattori preesistenti che peggiorano gli impatti socioeconomici della pandemia COVID-19 e l'importanza di includere l'ESS nella definizione delle misure di ricostruzione. Il futuro del lavoro deve essere articolato con l'innegabile emergenza ambientale e la crisi socio-economica. L'ESS può essere vista come una dinamica economica che si inserisce tra la politica di sviluppo economico e la crisi ambientale per lo sviluppo di un futuro del lavoro centrato sull'uomo. Lo sviluppo di curricula ESS per la Formazione Professionale è un elemento strategico chiave per articolare le politiche di empowerment dei lavoratori rivolte alla transizione sociale e ambientale.

Crediamo sia fondamentale investire nell'educazione e nella formazione delle generazioni future, in modo che le persone possano crescere come cittadini che sviluppano la loro attività professionale con una forte prospettiva ecologica e sociale e una visione più critica del sistema economico attuale. Il principale cambiamento che sosteniamo è quello di affrontare **l'ESS come un elemento innovativo e concreto da aggiungere al programma educativo nazionale; dovrebbe seguire gli standard europei e avere risorse adeguate a mappare le**

³ Gruppo di Lavoro presso le Nazioni Unite sull'Economia Sociale Solidale.

esperienze esistenti, testare i programmi e formare insegnanti e formatori, in collaborazione con le organizzazioni ESS e gli enti e gli istituti leFP.

Un cambio di paradigma richiede un cambiamento di coscienza, una nuova mentalità del lavoro e lo sviluppo di competenze. Ecco perché l'educazione e la formazione sono una parte fondamentale di questo processo, soprattutto quelle, come l'leFP, rivolte ai giovani nella fase più delicata della loro formazione. Sebbene l'ESS sia oggi poco citata nei curricula formativi, ESS e leFP hanno un terreno comune: lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, l'attenzione allo sviluppo delle soft skills, come alle competenze sociali e civiche, l'iniziativa e l'imprenditorialità, la consapevolezza e l'espressione culturale, l'attenzione alle metodologie peer-to-peer.

Cosa vogliamo?

Il processo di costruzione del piano d'azione per l'advocacy continua la mobilitazione dell'intero arco degli stakeholder nell' ESS e nel sistema leFP, per sviluppare strategie pratiche per sostenere:

- l'inclusione di questi temi e approcci innovativi nei curricula dei formatori leFP;
- il riconoscimento e la certificazione delle abilità e delle competenze dei formatori leFP nel campo dell'ESS;
- la visibilità dei temi e degli approcci dell'ESS nelle politiche nazionali ed europee riguardanti la formazione professionale;
- il riconoscimento dell'ESS come vettore di cambiamento sociale ed economico;
- la realizzazione di iniziative per la promozione dell'ESS nell'IEFP.

Obiettivo generale

- Aumentare le strategie unitarie tra le organizzazioni dell'ESS per sostenere l'innovazione dei curricula leFP secondo il profilo dell'ESS;
- Migliorare la capacità (derivante dai nuovi strumenti e dall'esperienza sviluppata) di influenzare gli stakeholder rilevanti e sostenere il profilo dei formatori e dei tirocinanti leFP;
- Contribuire ad aumentare la disseminazione del progetto mirando alla sostenibilità dei risultati del progetto: Mappatura delle competenze dei formatori leFP e dei programmi di formazione ESS esistenti (IO1); Percorso di formazione in azione (IO2); Piano d'azione (O3.); Seminario finale (E19) e Strumenti multimediali. Ci rivolgeremo a un pubblico più ampio dei partner e delle reti coinvolte;
- Aumentare la consapevolezza da parte dei responsabili e dei decisori politici sul potenziale dell'inclusione delle competenze e delle abilità dell'ESS nei profili professionali leFP esistenti;
- Rafforzare strategie comuni a livello di reti nazionali ed europee per una continua cooperazione istituzionale con diversi tipi di stakeholder al fine di sostenere l'innovazione dei curricula leFP e le sue metodologie.

1. APPROCCIO METODOLOGICO

Questo terzo intellectual output è molto legato non solo alle precedenti attività implementate nel progetto (attività di mappatura e sviluppo di un percorso di formazione in azione), ma anche al precedente progetto realizzato dal nostro partenariato per aumentare la consapevolezza del potenziale dell'inclusione delle competenze e delle abilità dell'ESS nei profili professionali e nei curricula leFP esistenti.

Il processo di advocacy comporta alcuni passi specifici e, tenendo conto che non si tratta di un processo lineare, le strategie e le attività dovrebbero essere adattate al contesto e ai diversi cambiamenti delle nostre comunità.

L'intero processo di advocacy può essere diviso in 4 fasi specifiche:

1) preparazione - 2) pianificazione - 3) implementazione - 4) co-valutazione.

FASI DEL PROCESSO DI ADVOCACY	ATTIVITA'	DOMANDE IMPORTANTI CUI RISPONDERE
PREPARAZIONE	Co-valutazione del piano d'azione nazionale (2018)	Quali attività sono state implementate dal precedente piano d'azione nazionale? Quali risultati abbiamo raggiunto? Quali sono le lezioni più importanti apprese da questo processo?
PIANIFICAZIONE	Definire il gruppo di lavoro per sviluppare il piano d'azione	Chi sono le persone che saranno coinvolte nello sviluppo del piano d'azione nel prossimo periodo? Avete intenzione di coinvolgere i membri della comunità di formazione in questo processo? Volete coinvolgere i giovani in questo processo? Come? Quando? Come pensate di lavorare a livello locale nei prossimi 4 mesi per sviluppare il piano d'azione (quanti incontri, on-line, faccia a faccia, ecc.)?
	Identificare la missione e gli obiettivi specifici di una strategia di advocacy	Qual è il problema? Chi è direttamente coinvolto nel problema? Quali sono i cambiamenti sociali a lungo termine che vorreste vedere? Chi è coinvolto da questi cambiamenti e come? Quali cambiamenti, se ce ne sono, state cercando di apportare al processo decisionale o alle strutture di potere? Quali sono i risultati o le soluzioni a breve termine che desiderate ottenere? Definite 3 obiettivi specifici per la vostra strategia di advocacy A quale livello dovete agire? Livello locale o nazionale?
	Sviluppare una visione comune	Potete articolare la vostra visione in tre minuti o meno a qualsiasi pubblico? I vostri obiettivi sono misurabili?

		<p>I vostri obiettivi sono realistici considerando le risorse che avete a disposizione?</p> <p>Quali sono i vostri obiettivi non negoziabili, il minimo che siete disposti ad accettare?</p> <p>Quali sono gli ostacoli allo sviluppo di una visione condivisa tra gruppi diversi o anche tra gruppi o individui che la pensano allo stesso modo?</p> <p>Come superereste gli ostacoli?</p>
	Costruire una coalizione (stakeholder)	<p>Quali sono i diversi compiti da svolgere che vi aiuteranno a raggiungere i vostri obiettivi? Chi eseguirà ogni compito?</p> <p>Chi sono le vostre reti di supporto e gli alleati a livello locale, nazionale, regionale o globale? Chi può fornire un sostegno concreto per aiutarvi a raggiungere il vostro obiettivo di advocacy?</p> <p>Come è possibile, includendo sia i promotori sia i beneficiari in una coalizione, contribuire ad aumentarne l'efficacia?</p> <p>Quale ruolo, se esiste, dovrebbero avere gli "esperti" in una coalizione?</p> <p>Come possono essere costituite e funzionare le coalizioni in modo che ogni membro della coalizione si senta coinvolto e investito?</p> <p>Quali procedure decisionali possono aiutare a rafforzare una coalizione?</p> <p>Quale sarà il ruolo dei membri della coalizione? Saranno semplicemente consultati o parteciperanno attivamente? Saranno destinatari di informazioni o parteciperanno insieme al processo decisionale?</p> <p>Come possiamo migliorare la capacità degli stakeholder - che tipo di attività potrebbero essere organizzate in questo senso?</p>
	Formulare strategie	<p>A chi avete bisogno di rivolgervi - a livello governativo, aziendale, di società civile, di comunità, di famiglia e/o individuale - per implementare la soluzione proposta?</p> <p>Quali strategie potete usare per raggiungere questi gruppi e individui (strategia legale - strategia di ricerca - strategia politica - strategia negoziale - strategia mediatica)? - La combinazione di strategie che pensate di utilizzare riflette il miglior uso dei punti di forza della vostra coalizione?</p>
	Formulare messaggi-chiave	<p>I messaggi saranno formulati per ogni categoria di destinatari. È importante avere in mente che il nostro interlocutore si trova in una delle seguenti situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • non conosce il nostro problema o la nostra soluzione; • lo sa ma non ha alcun incentivo ad agire

		<ul style="list-style-type: none"> • la controparte è più potente • c'è un'altra tematica o raggruppamento che ci ha messo fuori gioco • la nostra soluzione proposta è fundamentalmente difettosa in qualche punto importante. <p>Dobbiamo identificare modalità specifiche per comunicare il nostro messaggio: direttamente e attraverso intermediari.</p>
IMPLEMENTAZIONE	Realizzare le strategie	<p>Le vostre strategie richiedono ulteriori risorse umane, finanziarie, materiali o di altro tipo? Se sì, come mobilerete queste risorse?</p> <p>Che tipo di risorse prodotte nel nostro progetto possono essere utilizzate?</p> <p>Come potete usare le tecnologie comunicative - come la radio, la televisione, la posta elettronica o i siti web - per espandere la portata del vostro sostegno?</p> <p>In che modo eventi come le elezioni, gli incontri politici o i recenti fatti di cronaca possono offrire opportunità per una campagna? Ci sono strategie specifiche che possono aiutare a massimizzare le opportunità? Se sì, quali sono?</p> <p>Ci sono strategie specifiche che possono aiutare a ridurre l'impatto di potenziali minacce o rischi per una campagna? Se sì, quali sono? Il processo di implementazione delle strategie dovrebbe riflettere i valori di una coalizione? Come?</p>
	Ripensare le strategie	<p>Il vostro piano è flessibile e adattabile?</p> <p>Quali sono le risorse che possono aiutarvi a ridefinire la strategia, se necessario?</p>
CO-VALUTAZIONE	Misurare il successo dei risultati a breve termine	<p>Quali sono 3-5 indicatori quantitativi e 3-5 qualitativi, criteri o parametri di riferimento che userete per misurare l'impatto a breve e lungo termine della vostra campagna?</p> <p>Come celebrerete i vostri risultati?</p> <p>Chi sono le persone coinvolte nel processo di co-valutazione?</p>

(informazioni adattate da *Developing effective advocacy campaigns, 2013, Women's Learning Partnership*)

La **fase di preparazione** è stata rappresentata dalla **(co)valutazione dei piani d'azione di advocacy** sviluppati nel precedente progetto, *Social and Solidarity Economy in Europe: affirming a new paradigm through IVET curricula innovation*.⁴ I partner hanno identificato il risultato più importante realizzato a livello nazionale ed europeo, come (una selezione):

- La coalizione rosso-verde del governo regionale è stata convinta da Technet a sostenere l'ESS e la sua formazione (Germania);

⁴ Questa attività non è stata realizzata da DOCK e MES, perché queste due organizzazioni non erano coinvolte nel progetto precedente.

- Il referente dell'Istituto incaricato dal Ministero del Lavoro sulle politiche di formazione professionale (INAPP) continua a seguire con interesse le attività e continua a discutere con Solidarius e a monitorarne le azioni per trovare occasioni adeguate e interlocutori sensibili per presentare le sue iniziative (Italia);
- Il team di advocacy di APDES è stato in grado di presentare i risultati del progetto e le realizzazioni all'Agenzia Nazionale per la Qualificazione e l'Educazione Professionale (ANQEP) in un incontro descritto dai partecipanti come fruttuoso (Portogallo);
- CRIES, insieme ad altre 4 scuole IEFP e 6 iniziative ESS, ha organizzato una Carovana per la promozione dell'ESS nelle scuole IEFP, 2018 (Romania);
- RIPESS Eu ha partecipato alla delineazione di un processo di convergenza delle politiche pubbliche su ESS e autorità locali nel World Social Fórum of Transformative Economies (WSFTE);
- RIPESS Eu ha partecipato all'intergruppo di economia sociale del Parlamento europeo, con Social Economy Europe.

Il **Piano d'azione** è il principale risultato della fase di **pianificazione**. Lo sviluppo del piano d'azione è stato fatto in modo collaborativo, cercando di mantenere un equilibrio tra le specificità nazionali e la necessità di azioni coerenti e unitarie realizzate a livello transnazionale ed europeo per raggiungere il nostro scopo. Sono stati messi in pratica due diversi livelli di consultazione:

- **gli obiettivi principali e i gruppi target** per la strategia di advocacy sono stati decisi insieme dai partner, attraverso un processo di consultazione (abbiamo usato a questo scopo lo strumento online, jamboard);
- le **attività, le parti interessate e le risorse necessarie** sono state identificate a livello nazionale. I partner hanno coinvolto i membri delle comunità di formazione in questo processo. Incontri bilaterali e collettivi sono stati organizzati dai partner nel periodo marzo-aprile 2021 in questo senso.

L'**implementazione e la valutazione di questo piano d'azione** saranno effettuate al di fuori di questo calendario di progetto, poiché è importante identificare le risorse necessarie.

2.1. PIANI D'AZIONE NAZIONALI PER SOSTENERE L'ESS NEI CURRICULA DEI FORMATORI (SINTESI):

I principali *target groups* identificati per I piani d'azione sono stati:

- a) gli attori dell'Economia Sociale Solidale;
- b) gli attori della Formazione Professionale (soprattutto iniziale);
- c) I decisori politici;
- d) I giovani.

Nelle tabelle che seguono, presentiamo informazioni concentrate che riguardano specifiche attività identificate da ciascun partner per ciascun *target group*:

a) Attori di Economia Sociale Solidale:

	OBIETTIVI	PRINCIPALI ATTIVITA' IDENTIFICATE DAI PARTNER					
		APDES	CRIS	DOCK	MES	SOLIDARIUS	TECHNET
Attori di Economia Sociale Solidale.	Disseminare l'informazione sul progetto tra gli attori dell'ESS	Includere questo stakeholder come obiettivo specifico nel prossimo evento moltiplicatore del progetto	Organizzare un evento locale (eventi moltiplicatori) per presentare i risultati del progetto	Collaborazione tra gli attori dell'ESS e i formatori IEFP per creare consapevolezza sul profilo di competenza del formatore ESS - incontri	Comunicazione attraverso la newsletter e i social network di MES	Coinvolgere il DESS di BERGAMO, inserendo il corso di formazione realizzato dal progetto tra le proposte formative del DESS che si stanno lanciando e che sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (già 30 coinvolte) compresi i centri IEFP e gli istituti professionali statali.	Diffondere informazioni attraverso il nostro progetto SEB

		Includere come sessione specifica dedicata a questo <i>stakeholder</i> nel Seminario finale del progetto.	Realizzare una newsletter sui risultati del progetto e inviare le informazioni a diverse organizzazioni ESS a livello nazionale	Coinvolgimento degli attori della ESS nei multiplier event	Organizzazione di una presentazione al Forum nazionale dell'ESS e dell'Innovazione Sociale – 20 ottobre 2021	Coinvolgimento delle realtà ESS in COMO	
		Sulla base delle organizzazioni che partecipano agli eventi e del loro feedback, tenere incontri individuali per presentare più in dettaglio il processo ESS-leFP e i passi futuri per la cooperazione	Sviluppare brevi articoli sulla nostra esperienza e promuovere sui gruppi di social media dedicati agli attori della ESS	Tavola rotonda con attori SSE e fornitori/formatori/professionisti leFP	Inclusione di questi stakeholders come target specifico nel prossimo multiplier event (10/06/21)	Coinvolgimento degli attori della ESS nei multiplier event	
		Promuovere una campagna pubblica sui social media sul processo ESS-IEeP	Campagna sociale per promuovere ESS-leFP	Newsletter e pacchetto informativo al pubblico		Coinvolgere altre realtà ESS a livello nazionale attraverso articoli e materiale informativo da promuovere via social networks	
	Moduli pilota e curriculum di formazione su ESS	Invitare i nuovi arrivati a integrare la Comunità di Formazione nazionale	Sviluppare un programma (calendario) per organizzare visite di studio degli insegnanti leFP nelle organizzazioni ESS	Collaborazione tra gli attori ESS e i formatori leFP per costruire i relativi curricula	Organizzazione di una sessione del modulo formativo	Coinvolgere i produttori e gli imprenditori ESS nella comunità di formazione delle aree di sperimentazione	Un modulo pilota avviato con successo nel Brandeburgo
		Promuovere workshop sulla creazione di	Organizzare incontri tra studenti leFP e organizzazioni ESS	Formazioni pilota tra i membri della "comunità di formazione" in divenire	Costruire il quadro delle competenze della formazione	Coinvolgere i produttori e gli imprenditori disposti	

		Comunità di Formazione				a ospitare tirocinanti leFP a BERGAMO a partire dal prossimo anno	
		Mappare i territori che vorrebbero beneficiare della formazione ESS	Organizzare uno stage per 2 studenti in un'impresa di ESS	Workshop aperti con gli attori educativi dell'ESS, per espandere la comunità	Registrazione del modulo nell'elenco nazionale delle certificazioni professionali	Coinvolgere i produttori e gli imprenditori disposti a ospitare tirocinanti leFP in COMO a partire dal prossimo anno	
		Identificare le organizzazioni ESS che implementano attività di formazione per replicare e adattare in ciò che è necessario il processo ESS-leFP	Sviluppare una guida per organizzare uno stage in un'organizzazione dell'ESS	Formazione specifica di confronto sull'integrazione delle Comunità di formazione nel materiale formativo già esistente			
		Creare una task force per adattare i contenuti della formazione		Integrazione dei curricula formativi a quelli già esistenti			
	Moltiplicare l'implementazione di curricula formativi sull'ESS	Lavorare con le organizzazioni ESS identificate per scrivere domande di progetto su questo argomento	Organizzare una carovana per promuovere l'ESS nelle scuole leFP	Continuare la partnership con promotori e attori dell'ESS.	Organizzazione dei percorsi di formazione in diverse regioni della Francia	Cercare nuovi settori di produzione di beni e servizi (oltre a quelli già testati), in cui testare il curriculum di formazione ESS. In particolare i settori della moda, del design e dell'arredamento e quello dei servizi (turismo, servizi alla persona).	Progetto SEB

		Iniziare un lavoro strutturato con CASES e CNIS per rafforzare questo processo	Organizzare stage per 10 studenti in 5 diverse imprese sociali	Inserire aspetti metodologici nei luoghi di lavoro	Offerta di integrazione della formazione nel catalogo della formazione VET		
		Disseminare newsletter regolari che informino sulle diverse fasi di questo processo	Organizzare una conferenza per presentare i risultati del processo di disseminazione	Formare per aree di sperimentazione su scala nazionale	Formazione in aree di sperimentazione a livello nazionale		

b) Attori leFP:

	OBIETTIVI	PRINCIPALI ATTIVITA' IDENTIFICATE DAI PARTNER					
		APDES	CRIS	DOCK	MES	SOLIDARIUS	TECHNET
ATTORI leFP	Disseminare l'informazione sul progetto tra gli attori dell'leFP	Includere questo stakeholder come target specifico nel prossimo multiplier event	Organizzare un evento locale (multiplier event) per presentare i risultati del progetto.	Collaborazione tra gli attori dell'ESS e i formatori leFP per creare consapevolezza sul profilo di competenza del formatore ESS - incontri	Sensibilizzare gli enti che finanziano la formazione in modo che comunichino sulla formazione SSE	Condividere i risultati del progetto con tutte le sedi della Fondazione Enaip Lombardia (27 in totale e includere questo stakeholder come target specifico nel prossimo multiplier event	Sito web proprio, riunioni di disseminazione
		Inserire una sessione specifica per questi stakeholder nel seminario finale del progetto.	Realizzare una newsletter sui risultati del progetto e inviare le informazioni a diversi attori leFP a livello locale e nazionale;	Coinvolgimento degli attori leFP nei multiplier event	Comunicare la formazione attraverso una rivista per formatori VET	Coinvolgere gli Istituti tecnici anche statali	

		Sulla base delle scuole leFP che partecipano agli eventi e del loro feedback, tenere incontri individuali per presentare più in dettaglio il processo ESS-leFP e i passi futuri per la cooperazione	Sviluppare brevi articoli sulla nostra esperienza e promuoverli sui social media	Tavola rotonda con attori SSE e fornitori/formatori/professionisti IEFP		Coinvolgere altre agenzie formative di leFP	
		Promuovere una campagna pubblica sui social media sul processo ESS-leFP.	Campagna social per promuovere ESS-leFP	Gruppo di lavoro per collegare il profilo delle competenze e i curricula di formazione con le politiche		Realizzare materiale informativo e diffondere attraverso i social network l'ESS nel sistema leFP	
Moduli pilota e curricula formative sull'ESS		Invitare i nuovi arrivati a integrare la Comunità di formazione nazionale.	Sviluppare un programma (calendario) per organizzare visite di studio degli insegnanti leFP nelle organizzazioni della ESS	Incontro con professionisti leFP per integrare i moduli in moduli di altri settori	Animare la comunità dei formatori	Testare i materiali didattici creati	
		Promuovere webinar rivolti a insegnanti e formatori su come favorire un senso di comunità e come discutere di valori durante la formazione	Organizzare incontri tra gli studenti dell'leFP e le organizzazioni dell'ESS	Collaborazione tra attori di ESS e formatori della leFP per costruire i relativi curricula.	Ricerca - azione con gli accademici sulle competenze ESS e sul metodo pedagogico	Formare nuovi formatori e tutor leFP attraverso il loro coinvolgimento all'interno delle Comunità di formazione esistenti.	
		Mappare il territorio che beneficerebbe	Organizzare uno stage per 2 studenti in un'impresa sociale	Formazione specifica di confronto sull'integrazione della comunità formativa nel			

		della formazione sull'ESS.		materiale di formazione già esistente			
		Identificare le scuole leFP che implementano attività di formazione per replicare e adattare in ciò che è necessario il processo ESS-leFP	Sviluppare una guida per organizzare uno stage in un'organizzazione ESS.	Identificare enti e scuole di leFP in altri territori			
Moltiplicare l'implementazione del curriculum di formazione su ESS		Creare una Task Force per adattare i contenuti formativi.	Organizzare una carovana per promuovere l'ESS nelle scuole leFP.	Integrare i curricula formative a quelli esistenti.	Sviluppo della comunità di formatori in grado di fornire il modulo di formazione dei formatori	Ampliare i settori della proposta formativa, in particolare: moda, design e arredamento; rifiuti alimentari; cibo sano e sostenibile.	
		Lavorare con le scuole leFP identificate per scrivere domande di progetto su questo argomento	Organizzare stage per gli studenti in diverse imprese sociali	Continuare i partenariati con gli enti e le scuole di leFP	Consolidare il partenariato con la Formazione Professionale		
		Iniziare un lavoro strutturato con ANESPO e ANQUEP per rafforzare questo processo.	Organizzare una conferenza per presentare i risultati del processo di disseminazione.	Inserire aspetti della metodologia in altri campi della formazione.			
				Formare alle aree di sperimentazione su scala nazionale.			

c) **Politici:**

	OBIETTIVI	PRINCIPALI ATTIVITA' IDENTIFICATE DAI PARTNER					
		APDES	CRIS	DOCK	MES	SOLIDARIUS	TECHNET
Politici	Aumentare il livello di informazione e consapevolezza sull'importanza di organizzare la formazione ESS nelle scuole IEFP	Organizzare un evento collaterale sul Forum della gioventù dell'ECOSOC	Invitare i responsabili politici all'evento moltiplicatore	Organizzare eventi informativi con il segretariato generale della ESS	Incontro con il Segretariato di Stato sull'ESS	Coinvolgere i responsabili politici locali, a partire da quelli già sensibili all' ESS iniziando dal Multiplier event	Senato di Berlino per l'educazione
		Preparare una strategia di comunicazione su SSE e leFP, in particolare includendo la pubblicazione regolare di articoli nei media nazionali	Preparare una dichiarazione (con richieste specifiche da indirizzare ai responsabili politici)	Laboratori di sviluppo delle capacità con i sindacati della ESS	Registrazione del modulo nell'elenco nazionale delle certificazioni professionali		
		Coinvolgere i responsabili politici nella Comunità nazionale di formazione	Promuovere tra i politici il ruolo del SSE per le scuole leFP	Incontri con i decisori del ministero e dei comuni	Inclusione della formazione dei rappresentanti eletti nel quadro delle azioni del MES nei Territori		
		Organizzare una riunione di dialogo politico nazionale					
		Creare una rete dedicata al tema, per rivolgersi ai decisori e ai politici					
		Aumentare il livello di informazione e consapevolezza	Sfruttare le reti nazionali per fornire informazioni indirizzate ai decisori	Organizzare un incontro con l'Ispektorato	Organizzare eventi informativi con il	Promuovere politiche pubbliche per integrare l'ESS	Promuovere il riconoscimento del diritto dei formatori

sull'importanza di organizzare la formazione ESS nelle scuole leFP		scolastico per chiedere la moltiplicazione della formazione ESS in diverse scuole di Timisoara	segretariato generale della ESS.	nella formazione professionale	della leFP a formarsi e aggiornarsi allo stesso modo degli insegnanti di altre istituzioni educative	
	Organizzare singoli incontri con i partiti e le organizzazioni nazionali responsabili delle politiche dell'occupazione e dell'educazione	Organizzare un incontro con un rappresentante del Ministero dell'Educazione per chiedere la moltiplicazione della formazione ESS in diverse scuole della Romania	Laboratori di sviluppo delle capacità con i sindacati della ESS	Promuovere l'educazione sull'ESS nelle conferenze regionali ESS	Promuovere l'innovazione dei curricula della leFP con contenuti dell'ESS nella Conferenza Stato-Regioni, sottolineando la coerenza della proposta con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare sugli obiettivi 2,6,8,12,15,15) e a partire dalle Regioni con una legge specifica sull'economia solidale sociale (Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio...)	
	Organizzare un'audizione in Parlamento sulle politiche educative, includendo giovani e formatori come oratori e presentando proposte d'azione concrete	Sviluppare un partenariato con diverse autorità per coprire i costi di formazione degli insegnanti leFP interessati a specializzarsi in ESS.	Incontri per il riconoscimento dell'innovazione sociale nei curricula ESS così integrarli nel sistema leFP	Sviluppo di un partenariato con RTES (una rete di responsabili politici per l'ESS)		
	Includere i comuni nei futuri progetti ESS e leFP					
				Raising awareness at national level of	Sensibilizzazione a livello nazionale delle	

	Promuovere il ruolo dell'ESS nelle politiche attive del mercato del lavoro				institutions related to active labour policies (Ministry of Labour)	istituzioni legate alle politiche attive del lavoro (Ministero del Lavoro e INAPP)	
						Fare proposte mirate nella pianificazione futura (Nuova programmazione europea 2021-2027)	
						Verificare le possibili aree di azione all'interno delle proposte nazionali della Next Generation EU presentate e approvate a livello europeo	

d) Giovani

	OBIETTIVI	PRINCIPALI ATTIVITA' IDENTIFICATE DAI PARTNER					
		APDES	CRIS	DOCK	MES	SOLIDARIUS	TECHNET
Giovani	Disseminare le informazioni sull'ESS e le opportunità di formazione tra i giovani	Fornire informazioni concrete su ESS e le sue organizzazioni attraverso i social media	Invitare i giovani e le organizzazioni giovanili ai multiplier events	Promuovere "giornate di orientamento professionale", eventi pubblici	Costruire una partnership con ESPER un'associazione dedicata all'intervento nelle scuole superiori	Organizzazione di eventi nei centri di formazione professionale sui temi dei mercati alimentari e dei rifiuti alimentari in connessione con le realtà dell'ESS	
		Organizzare momenti online per chiarire i dubbi sulla ESS e le opportunità nel campo	Sviluppare materiali creativi per promuovere la ESS per i giovani	Campagne sui media digitali	Creare uno spazio informativo per i	Coinvolgere i tirocinanti leFP come volontari negli eventi e	

					giovani nelle reti di ESS	nei mercati della ESS a COMO	
	Creare una piattaforma online per sensibilizzare e diffondere informazioni sull'ESS (vale a dire, opportunità di lavoro, partecipazione, cittadinanza, prospettiva ecologica, diversità culturale, ...)	Lanciare una campagna mediatica per promuovere l'ESS per i giovani, usando strumenti creativi	Includere le organizzazioni giovanili come target specifico nel prossimo multiplier event del progetto			Coinvolgere i tirocinanti leFP come volontari in eventi e mercati ESS a Bergamo	
		Organizzare una carovana per promuovere l'economia sociale solidale nelle scuole e nei licei leFP	Incontri con insegnanti e tutor delle scuole superiori				
Implementare il curriculum di formazione sull'SSE	includere questo stakeholder come target specifico nel prossimo multiplier event del progetto	Organizzare un campo estivo per i giovani sulla tematica dell'ESS	Includere le organizzazioni giovanili come target specifico nel prossimo multiplier event del progetto	Costruire un corso speciale SSE da diffondere negli ostelli dei giovani lavoratori	Coinvolgere i giovani nella ricerca azione, in particolare nella raccolta dei bisogni formativi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze in nuove opportunità di lavoro nel campo dell'ESS		
	Includere una sessione specifica dedicata a questo stakeholder nel seminario finale del progetto	Sviluppare un programma di volontariato per i giovani in diverse organizzazioni/iniziative del ESS	Incontri con insegnanti e tutor delle scuole superiori	Creare uno spazio informativo per i giovani nei forum locali di ESS per informare sui potenziali lavori di ESS	Incontri con insegnanti e tutor delle scuole superiori		
	Sulla base delle organizzazioni giovanili che partecipano agli eventi e del loro feedback, tenere incontri	Organizzare un programma di formazione per giovani ambasciatori del ESS	Collaborazione strategica con HYP (Partecipazione Giovanile Ellenica)	Costruire un progetto specifico con l'aiuto di un finanziamento del			

		individuali per presentare più in dettaglio il processo ESS-IEFP e i passi futuri per la cooperazione			ministero dei giovani. Il progetto potrebbe essere su qualsiasi tema, a seconda del desiderio dei giovani (cibo, energia, viaggi ecc.)		
		Invitare i giovani e le organizzazioni giovanili a integrare la Comunità nazionale di formazione					
		Promuovere workshop su ESS, giovani, educazione e futuro del lavoro					
		Identificare le organizzazioni giovanili che implementano attività di formazione per replicare e adattare in ciò che è necessario il processo ESS-IEFP					
		Organizzare una HACKATHON nazionale					

Il formato completo dei piani d'azione nazionali può essere trovato nell'allegato a questo documento.

2.2.PIANO D'AZIONE EUROPEO PER SOSTENERE ESS NEI CURRICULA DEI FORMATORI (SINTESI):

Il piano d'azione europeo per promuovere l'ESS nei curricula dei formatori è stato sviluppato da RIPESS Europe, la rete europea coinvolta nel nostro progetto.

RIPESS Eu ha lavorato sulla strategia di advocacy definita nel progetto SSE-VET "Affermare un nuovo paradigma attraverso l'innovazione dei curricula leFP" (finanziato dal programma Erasmus+, 2016-2018) per attirare l'attenzione della politica e dei decisori sul pacchetto di moduli di formazione testati destinati a innovare i curricula leFP, l'approccio pedagogico e le pratiche di formazione. A livello europeo, un piano d'azione abbastanza vivace è stato progettato da RIPESS Eu come partner del progetto, articolando l'approccio pragmatico immediato con una prospettiva a lungo termine. RIPESS Eu è stata attivamente coinvolta in una serie di processi istituzionali, task force, forum e incontri pubblici al fine di implementare il piano d'azione che articola il riconoscimento dell'ESS come un processo socio-economico cruciale e centrale per la trasformazione sociale e ambientale che mira a una società giusta e a un futuro sostenibile. Non tutte le azioni identificate come possibili sono state attuate, e la prospettiva a lungo termine richiede ancora una pianificazione strategica e una mobilitazione attiva di RIPESS Eu e dei suoi membri (vedi in allegato RIPESS European Advocacy Strategy (2018) -An evaluation)

Per la preparazione del piano d'azione europeo, RIPESS ha identificato alcuni importanti eventi e documenti strategici:

- "Perché l'ESS è importante per l'Agenda 2030 e la ripresa post COVID-19?", evento virtuale UNTFESS (21 ottobre 2020);
- "Patto per le competenze", lanciato il 10 novembre 2020, <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1517&langId=en>;
- Simposio congiunto Cedefop e OCSE: Apprenticeships for greener economies and societies, 21-22 Ottobre 2021;
- 110a sessione della Conferenza internazionale del lavoro nel 2022, che terrà una discussione generale sull'economia sociale e solidale per un futuro del lavoro incentrato sull'uomo (https://www.ilo.org/global/topics/cooperatives/news/WCMS_777257/lang--en/index.htm)

Nel 2021, RIPESS Europe ha aggiornato il precedente piano d'azione europeo, identificando quattro gruppi target specifici:

- ILO e Centro Internazionale di Formazione ILO;
- Regioni europee di economia sociale pilota (ESER);
- CEDEFOP (Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale)

- Il gruppo Youth for ESS e il comitato scientifico.

Nella tabella seguente presentiamo i principali obiettivi e attività proposti da RIPESS per il **piano d'azione europeo per promuovere l'ESS nei curricula dei formatori**:

Piano d'azione europeo per promuovere l'ESS nei curricula dei formatori			
TARGET GROUP	OBIETTIVI	ATTIVITA'	RISULTATI A BREVE TERMINE
ILO & ILO International Training Centre	Sviluppare un partenariato strategico a livello internazionale per promuovere la formazione e i curricula ESS-leFP	Sviluppare un partenariato con il Dipartimento Cooperative dell'OIL	Integrare il tool-kit di formazione azione <i>"Strengthening VET trainers' competences on the Social Solidarity Economy"</i> nel pacchetto di formazione ILO sviluppato dai servizi dedicati alle cooperative e ad altre imprese dell'ESS, incentrato sul rafforzamento delle capacità e sulla formazione.
		Sviluppare un partenariato con il Centro Internazionale di Formazione dell'ILO (ILO-ITC)	Un partenariato potrebbe essere sviluppato all'interno dell' Accademia ESS dell'ILO .
			Integrare il tool-kit di formazione azione <i>"Strengthening VET trainers' competences on the Social Solidarity Economy"</i> nel Cervello Collettivo dell'ILO
		Contribuire alla 110a sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro nel 2022, che terrà una discussione generale sull'Economia Sociale e Solidale per un futuro del lavoro centrato sull'uomo (https://www.ilo.org/global/topics/cooperatives/news/WCMS_777257/lang-en/index.htm)	
Regioni pilota europee dell'economia sociale (ESER) e CEDEFOP	Sviluppare partenariati strategici per promuovere lo sviluppo di curricula ESS (I)leFP per collegare la	Proporre un piano strategico di comunicazione sul progetto <i>"Strengthening VET trainers' competences on the Social Solidarity Economy"</i> alle regioni europee pilota di economia sociale (ESER)	Integrare nelle pubblicazioni e nelle risorse del CEDEFOP il toolkit della formazione azione. Discutere l'opportunità per il CEDEFOP di promuovere la formazione dei formatori incentrata sui principi, i valori e le metodologie dell'ESS e su approcci pedagogici coerenti

	politica europea ESS e le politiche di occupazione e sviluppo	Integrare la formazione ESS-IEFP per i formatori nel centro risorse CEDEFOP	Migliore corrispondenza delle competenze professionali con l'evoluzione dei settori interessati (influenza digitale, evoluzione meccanica, ecc.) e dare all'ESS un ruolo importante attraverso le sue capacità innovative per uno sviluppo locale, nazionale ed europeo inclusivo ed equo
		Partecipare al vertice europeo sull'economia sociale (EUSES) e contribuire al piano di economia sociale della Commissione europea, in particolare sull'integrazione dell'ESS e sull'Agenda europea delle competenze	L'approccio pedagogico dell'ESS potrebbe essere integrato in un quadro europeo globale delle qualifiche . Gli stakeholder dell'ESS dovrebbero essere identificati nel programma ESCO (European Skills Competences and Occupations harmonizing and global framework programme sviluppato dalla Commissione Europea) e nella consultazione annuale.
			Unirsi alla Piattaforma di Apprendimento Permanente (Lifelong Learning Platform) to per integrare l'approccio incentrato sul discente dell'ESS sullo sviluppo delle competenze e sull'istruzione informale e non formale, contribuendo ad una educazione inclusiva (http://llplatform.eu/policy-areas/xxi-century-skills - http://llplatform.eu/policy-areas/inclusive-education)
I giovani per l'ESS Group & the Scientific Committee	Promuovere il profilo del formatore ESS-IEFP e la formazione in azione nella rete RIPESS Eu	Webinar internazionale online co-organizzato dal gruppo The Youth for ESS e dal comitato scientifico	Incoraggiare gli stakeholder del SSE a organizzare una sessione di formazione per i formatori sul SSE-IeFP per le organizzazioni e i partner locali.
			Organizzazione di una sessione introduttiva sull'ESS per i professionisti al fine di promuovere non solo i valori dell'ESS ma anche la formazione ESS, invitando i lavoratori delle istituzioni pubbliche e i rappresentanti politici.
			Rendere i giovani coinvolti nell' ESS consapevoli della possibilità di diventare promotori dell'approccio ESS nella loro comunità e nell'ambiente in cui vivono.
			Riconoscere e correlare i risultati dell'apprendimento nell'educazione formale e non formale e nell'apprendimento informale, valorizzando le esperienze dei lavoratori e i risultati della sperimentazione R&S ESS.

ALLEGATI

Allegato 5. Piano d'azione per affermare l'ESS nei curricula della Formazione professionale

1. Piano d'azione nazionale – SOLIDARIUS Italia

Contesto:

Dal precedente Action Plan

Riguardo le attività raggiunte e le lezioni imparate dal precedente National Action Plan sottolineiamo 4 aspetti:

1. In Italia abbiamo continuato a lavorare su IVET, scegliendo di coinvolgere innanzitutto formatori della formazione professionale iniziale.
2. Si è rafforzata la partnership strategica tra formatori e operatori VET e realtà di ESS, tra centri VET, e tra organizzazioni di ESS di territori diversi a partire da quella rete informale di stakeholder coinvolti nel precedente progetto, la cui realizzazione avevamo indicato tra gli obiettivi del precedente piano di azione.
3. Il precedente action plan ipotizzava un lavoro di sperimentazione in diverse aree regionali: l'aver invece concentrato le azioni dell'attuale progetto in un'unica Regione (con sperimentazioni in due zone diverse) ha consentito di radicare i processi, coinvolgere in maniera più profonda i diversi attori e di ottenere dei cambiamenti visibili che hanno motivato e motiveranno le persone coinvolte ad ampliare e proseguire le azioni anche dopo la fine del progetto.
4. Policy makers: gli obiettivi previsti nel precedente Action plan non stati raggiunti. L'instabilità politica che in questi ultimi anni ha investito e tutt'ora investe l'Italia non ci ha consentito di individuare referenti stabili con i quali attivare l'iniziativa politica sulle nostre richieste. Continua a seguire con interesse le nostre attività, un solo referente dell'Istituto incaricato dal Ministero del Lavoro sulle politiche della formazione professionale (INAPP), con il quale prosegue il confronto e il monitoraggio delle nostre azioni per trovare le occasioni opportune e gli interlocutori sensibili per presentare le nostre iniziative.

Il radicamento territoriale delle azioni del presente progetto, pensiamo ci consentirà di coinvolgere policy maker a livello di istituzioni locali, anche di piccoli comuni.

Il gruppo di lavoro coinvolto

Le attività dell'attuale progetto si sono concentrate in una Regione del Nord Italia (Lombardia), con due Province (Como e Bergamo) e due centri di Formazione professionale ENAIP interessati. La scelta di coinvolgere attivamente l'ENAIP di Bergamo e Como come partner privilegiati dipende da alcuni fattori:

- dall'interesse e dal coinvolgimento attivo che alcuni docenti e tutor avevano dimostrato già nel precedente progetto;
- dalla possibilità di attivare la direzione regionale ENAIP e di coinvolgere anche altre sedi e in altre Regione, visto che l'ENAIP è un Ente di formazione professionale presente in tutta Italia ma a gestione regionale;
- dalla possibilità di mettere a punto un modello di intervento che, al di là delle peculiarità dei singoli territori, possa essere riproposto a livello nazionale;
- dalla possibilità di ampliare in maniera semplice il bacino di formatori interessati e allo stesso tempo di poter sperimentare in tempi brevi il percorso con i giovani allievi;
- dal fatto che l'ENAIP stessa è un ente di formazione professionale di terzo settore, espressione di un'Associazione di promozione sociale radicata a livello nazionale (ACLI).

Al di là della presenza forte di formatori provenienti dall'ENAIP, è stato favorito anche il coinvolgimento di formatori provenienti da altri centri VET e da Istituti professionali statali. L'ampliamento delle agenzie VET coinvolte è senz'altro tra gli obiettivi del presente action plan.

Allo stesso modo la partnership strategica creata, intorno alla training community, vede anche protagoniste le due reti di economia solidale di COMO e BERGAMO (Rete Isola che c'è e DESS Bergamo) che non solo hanno garantito la partecipazione alle attività formative di operatori e produttori, ma garantiranno l'implementazione e la diffusione degli output di progetto all'interno di iniziative territoriali e altre progettualità che coinvolgono anche Solidarius Italia.

Metodologia di lavoro

Il gruppo di lavoro coinvolto per redigere il presente action plan è stato composto non solo dalla training community dei formatori, ma da dirigenti della VET (ENAIP di altre sedi e regionale) e altri operatori dell'ESS. Abbiamo deciso di lavorare insieme, facendo interagire i gruppi delle due aree di sperimentazione, per immaginare sia progettualità comuni, sia azioni specifiche sui territori ma coordinati e rafforzati a livello regionale. In particolare sono state realizzate tra Marzo e Aprile oltre 10 riunioni bilaterali tra Solidarius e i diversi attori coinvolti:

- formatori e tutor VET;
- direttori sedi Enaip BG, COMO, Cantù e di ENAIP Lombardia;
- realtà e reti dell'ESS.

É stato poi organizzato un incontro collettivo online in cui abbiamo presentato il framework e abbiamo proposto una compilazione condivisa: tutte le proposte e le idee sono state raccolte durante i successivi 10 giorni.

Il gruppo di lavoro è coinvolto attivamente anche nell'organizzazione del Multiplier Event che si terrà a Maggio in Lombardia che vuole essere l'occasione di presentare il lavoro svolto, ma anche di ampliare il gruppo di formatori e operatori interessati e stringere la relazione tra il mondo della Formazione professionale e l'ESS sul territorio.

Il Multiplier Event sarà anche l'occasione di invitare ufficialmente alcuni decisori politici che lavorano nelle amministrazioni locali e con i quali alcuni componenti del gruppo di lavoro sono in relazione.

Costruire una coalizione:

Il gruppo di lavoro sopra menzionato rappresenta una vera e propria coalizione che ci permetterà di raggiungere l'obiettivo dell'inserimento dei contenuti, principi e metodologie dell'ESS nei curricula della Formazione professionale, innanzitutto a livello locale e regionale attraverso:

- i materiali didattici creati e da creare da proporre agli allievi per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali;
- attraverso l'attivazione di tirocini curriculari presso aziende e realtà di ESS;
- l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per formatori sui contenuti specifici dell'ESS.

I componenti del gruppo di lavoro hanno infatti dato la disponibilità per sperimentare dal prossimo anno scolastico 2021-22 il percorso di formazione in azione, con i materiali didattici creati e per attivare progetti di tirocinio, in cui gli imprenditori accoglienti saranno coinvolti in prima persona nella training community. Da qui si partirà per fare in modo che corsi di aggiornamento per formatori della Formazione professionale siano attivati e che siano coinvolti anche operatori e imprenditori di filiere ESS.

Formulare strategie:

Le strategie individuate come necessarie per rafforzare la coalizione e raggiungere i destinatari delle azioni concertate sono una combinazione di strategie di ricerca, di negoziazione, di comunicazione e politiche.

I risultati ottenuti nei diversi territori e dai diversi attori della coalizione saranno costantemente monitorati e diffusi, in un lavoro costante di ricerca-azione: Solidarius Italia garantirà occasioni di confronto, elaborazione e sintesi.

Il lavoro portato avanti dalla coalizione a livello regionale, si amplierà gradualmente a livello interregionale e nazionale rendendo visibili i risultati raggiunti e le azioni replicabili. In tal senso sarà fondamentale predisporre materiali comunicativi e multimediali per garantire la loro diffusione.

I risultati del lavoro svolto saranno inoltre al centro di una negoziazione con i decisori politici a livello regionale e nazionale affinché anche per i formatori VET sia riconosciuto il diritto ad avere un monte ore dedicato all'aggiornamento e alla formazione così come è previsto in Italia per i docenti delle scuole statali di ogni ordine e grado.

Solidarius Italia intende portare le ragioni di questa proposta e la promozione di innovazione dei curricula della Formazione professionale all'interno della Conferenza Stato-Regioni, sottolineando la coerenza della proposta con gli obiettivi della Agenda 2030 (in particolare sugli obiettivi 2,6,8,12,15,15) e il lavoro di advocacy (a medio e lungo termine) inizierà a partire dalle Regioni dotate di una Legge specifica sull'Economia Sociale Solidale (Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio...).

A partire da qui inizierà un lavoro di sensibilizzazione a livello delle istituzioni nazionali preposte alle politiche attive del lavoro fino al Ministero del Lavoro attraverso i canali aperti all'interno dell'INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, ente pubblico di ricerca, il cui ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150)

Contemporaneamente saranno costruite partnership per avanzare proposte mirate nell'ambito della progettazione futura (Nuova Programmazione Europea 2021-2027) e saranno monitorati gli spazi di azione possibili all'interno delle proposte nazionali avanzate e approvate a livello Europeo del PNRR (Next Generation EU).

Sarà proprio il lavoro su queste strategie che potrà rafforzare e ampliare la coalizione che si è andata creando.

2. Piano d'azione nazionale (sintesi), SOLIDARIUS Italia

Target group	Obiettivo generale	Attività specifiche	Risultati attesi	Timescale	Risorse necessarie	Partners coinvolti
Attori ESS	1. Disseminare le informazioni sul progetto tra gli attori dell'Economia Sociale Solidale	1.1. Coinvolgere il DESS di BERGAMO, inserendo il percorso formativo realizzato dal progetto tra le proposte formative del DESS che si stanno avviando e che sono rivolte a scuole di ogni ordine e grado (guà 30 coinvolte) compresi i centri VET e gli Istituti professionali statali	1) Attività formative del progetto promosse dentro il Gruppo Formazione del DESS (in cui anche Solidarius è coinvolta), che sta lavorando a creare una proposta formativa variegata e rivolta al territorio del Distretto, coinvolgendo tutte le realtà di ESS che si occupano di formazione sul territorio. 2) Alcuni esponenti del DESS di Bergamo presenti al Multiplier Event di Maggio	1) SHORT/MEDIUM 2) SHORT	Persone e materiale divulgativo	Tutti le 21 organizzazioni presenti nel DESS (organizzazioni di SSE, imprese di SSE, scuole, università) , compresa Solidarius IT
		1.2. Coinvolgere realtà di SSE di COMO	Alcuni esponenti dell'ESS di COMO presenti al Multiplier Event di Maggio	SHORT	Persone e materiale divulgativo	Rete Isola che c'è; Cooperativa Sociale Ecofficine; Centro Servizi Volon
		1.3. Coinvolgere altre realtà di ESS sul territorio nazionale	1) Riunioni ed eventi organizzati da Solidarius IT 2) Articoli e materiali informative realizzati sul progetto e promozione attraverso i social networks	MEDIUM/LONG	Persone, materiale e soldi	Solidarius IT e organizzazioni e reti di ESS a livello regionale e nazionali

	2. Moduli e curriculum formative sull'ESS pilota	2.1. Coinvolgere produttori e imprenditori ESS nella training community delle aree di sperimentazione	<p>1) Alcuni produttori/imprenditori presenti al Multiplier event di Maggio;</p> <p>2) Condivisione da parte dei produttori/imprenditori dell'intero processo formativo e assunzione di consapevolezza del loro ruolo formativo, attraverso confronti sulle modalità formative, valutative e la relazione educativa, promuovendo autoformazione. Attenzione data in particolare alla coerenza tra esperienze di tirocinio curriculare proposte e obiettivi formativi, nonché alle possibili criticità dei contesti aziendali.</p>	<p>1) SHORT</p> <p>2) MEDIUM/LONG</p>	Personae	Realtà di ESS e VET già coinvolte nel progetto e nella ricerca-azione e conosciute da Solidarius IT nei territori di sperimentazione
--	--	---	---	---------------------------------------	----------	--

		<p>2.2. Coinvolgere produttori e imprenditori disponibili ad accogliere dall'anno prossimo studenti VET a BERGAMO</p>	<p>1) Lista creata e continuamente aggiornata di realtà di ESS disponibili e interessate; 2) avvio di tirocini curriculari;</p>	<p>1) SHORT/MEDIUM; 2) MEDIUM/LONG</p>	<p>Persone della formazione professionale e dell' ESS dedicate all'avvio e gestione dei tirocini e budget</p>	<p>Tutte le realtà del DESS BERGAMO e ENAIP (e altri Centri VET) di BERGAMO. In particolare Cooperativa Il Sole e la Terra, Mercato e Cittadinanza, CFL Treviglio, Areté, Biplano, Why Not (Villaggio degli Sposi-BG); Resslerar (in avvio una Comunità Energetica Rinnovabile...).</p>
--	--	---	---	--	---	---

		<p>2.3. Coinvolgere produttori e imprenditori disponibili ad accogliere dall'anno prossimo studenti VET a COMO</p>	<p>1) Lista creata e continuamente aggiornata di realtà di ESS disponibili e interessate; 2) avvio di tirocini curriculari;</p>	<p>1) SHORT/MEDIUM; 2) MEDIUM/LONG</p>	<p>Persone VET e ESS dedicate all'avvio e gestione dei tirocini e budget</p>	<p>L'isola che c'è, mercato produttori Como Rebbio. Imprenditori sensibili all'ESS già formatori VET: Vittorio Tarantola - chef, Antonio Ardiri-panettiere, Dario Bertarini-panettiere, Paolo Verga-pasticciere. Inoltre aziende di filiera già orientate e contattate: Azienda agricola Ponzin, Azienda agricola La Runa; Azienda agricola Apogeo; Cooperativa Il Seme (Giardinaggio e pulizie).</p>
--	--	--	---	--	--	---

	3 Aumentare l'implementazione dei curricula formative sull'ESS	3.1. Cercare nuovi settori di produzione di beni e servizi (oltre quelli già sperimentati), nei quali sperimentare il curriculum formativo sull'ESS. In particolare i settori della moda, del design e dell'arredamento e dei servizi (turismo, servizi alla persona)	<p>COMO: consolidamento dei contatti con il setificio di COMO e con il liceo artistico Melotti di Cantù; verifica opportunità di collaborazione con la fiera tessile che si svolge periodicamente a COMO (sfilata di moda con abiti usati e rivisitati dagli studenti).</p> <p>BERGAMO: collegamento avviato con il progetto FA.RE (Fashion Revolution) di Associazione Terza Piuma. Organizzazione di riunioni di coprogettazione</p>	MEDIUM/LONG	Persone retribuite e interessate	ENAIIP Lombardia e altri enti VET e scuole; Reti di ESS di Como e Bergamo; Solidarius IT; Centro Servizi Volontariato di COMO (Gigi Colzani)
Attori Formazione professionale	1. Disseminare le informazioni del progetto tra gli attori della Formazione Professionale	1.1 Condividere gli output di progetto con tutte le sedi di ENAIIP Lombardia (27 in totale)	1) Alcuni attori VET provenienti da altre sedi Enaip invitati al Multiplier Event di Maggio; 2) Riunioni di approfondimento e coprogettazione organizzate;	1) SHORT; 2) MEDIUM/LONG	Persone e soldi	ENAIIP Lombardia e Solidarius IT
		1.2. Coinvolgere Istituti Tecnici	COMO: riunione specifica con Girolamo Pugliesi organizzata. BERGAMO: istituti tecnici coinvolti nel progetto DESS/FIEB	1) SHORT/MEDIUM	Persone	ITES Caio Plinio II a COMO; Solidarius IT; DESS Bergamo
		1.3. Coinvolgere altre agenzie VET	1) Alcuni esponenti di altre agenzie VET invitati al Multiplier event di Maggio. 2) Riunioni organizzate con docenti e direttori di altri centri VET, a partire da CIAS a COMO e ABF a BERGAMO 3) Materiale informativo prodotto per diffondere attraverso i social networks l'ESS nel sistema IVET.	1) SHORT 2) MEDIUM	Persone	Solidarius IT e partner locali (DESS BERGAMO, partecipanti al progetto, reti di ESS di COMO e BERGAMO);
	2. Moduli e curricula	2.1. Sperimentare i materiali didattici creati	A partire da settembre 2021 nuovi materiali e unità didattiche inserite nelle sedi di Como, BG e Cantù	1) SHORT	Persone	Enaip Lombardia

	formative sull'ESS pilota	2.2. Training new VET trainers and tutors by involving them in the existing training community	1) Riunioni di coprogettazione con gli Enti VET per individuare docenti e tutor interessati in tutta la Lombardia; 2) Attivazione di percorsi di formazione dei formatori riconosciuti dagli Enti come percorsi di aggiornamento (creazione a livello regionale di un gruppo di formatori motivato a motivato alla costruzione di un immaginario proprio e degli studenti coerente con i principi e i valori dell'ESS);	1) SHORT; 2) MEDIUM/LONG	Persone e specifici finanziamenti	Solidarius IT ed Enaip Lombardia + altri docenti o tutor
	3. Aumentare l'implementazione dei curricula formativi	3.1. Allargare i temi della proposta formativa approfondendo in particolare: moda, design e arredamento; spreco alimentare; alimentazione sana e sostenibile.	Interesse dimostrato dalla comunità formativa e opportunità di implementazione verificate con responsabili e docenti VET e realtà di ESS	MEDIUM	Persone	Solidarius It + tutti partner locali
Decisori politici	1. Aumentare il livello di informazioni e consapevolezza sull'importanza di organizzare formazioni sull'ESS nei centri di formazione professionale	1.2. Coinvolgere policy makers locali a partire da quelli già sensibili all'ESS	Persone contattate e invitate al Multiplier event di maggio	SHORT	Persone	Solidarius IT e partner locali in particolare il DESS di Bergamo e CoCoPA di COMO, due realtà che hanno tra i soci amministrazioni comunali sensibili ai temi della sostenibilità e sviluppo locale.
	2. Supportare per promuovere curricula di formazione professionale sull'ESS	2.1. Fare pressione affinché sia riconosciuto il diritto per i formatori VET di formarsi e aggiornarsi come accade per i docenti delle altre istituzioni educative	Riconoscimento di un monte ore annuale di formazione e aggiornamento per i VET trainers e riconoscimento delle competenze	LONG	Persone	Solidarius IT, FORMA - Associazione Nazionale Enti di Formazione Professionale

		2.2. Promuovere l'innovazione dei curricula VET nella Conferenza Stato-Regioni, sottolineando la coerenza della proposta con gli obiettivi della Agenda 2030 (in particolare sugli obiettivi 2,6,8,12,15,15) e a partire dalle Regioni dotate di una Legge specifica sull'Economia Sociale Solidale (Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio...)	Referenti individuati e processo attivato	MEDIUM/LONG	Persone	Solidarius IT, le Reti di Economia Solidale nelle Regioni interessate e gli enti di formazione professionale attivi in quelle Regioni
3. Promuovere il ruolo dell'ESS nelle politiche attive del lavoro		3.1. Sensibilizzare a livello nazionale istituzioni inerenti alle politiche attive del lavoro (Ministero del Lavoro e INAPP)	Referenti individuati e interlocuzione aperta	MEDIUM/LONG	Persone e materiale divulgativo	Solidarius IT e tutti i partner locali coinvolti nel progetto e nel precedente, in particolare il responsabile del gruppo di ricerca sull'IVET nell'INAPP
		3.2 Avanzare proposte mirate nella progettazione futura (Nuova Programmazione Europea 2021-2017)	Nuove azioni finanziate nell'ambito SSE-VET	MEDIUM/LONG	Persone e finanziamenti specifici	Solidarius IT e ENAIP Lombardia
		3.3 Verificare spazi di azione possibili all'interno delle proposte nazionali avanzate e approvate a livello Europeo del Next Generation EU	Monitoraggi costanti	MEDIUM/LONG	Persone	Solidarius IT

Giovani	1. Disseminare informazioni sull'ESS e le opportunità formative tra i giovani	1.1. Organizzazione di eventi nei centri di formazione professionale a partire dal tema dei mercati e spreco alimentare in connessione con le realtà dell'SSE	Eventi organizzati nelle sedi Enaip Lombardia in collegamento con il progetto LIFE già attivo. A BERGAMO connessione con la formazione in fase di realizzazione attraverso il progetto DESS/FIEB.	SHORT/MEDIUM	Persone	Enaip Lombardia e realtà dell'ESS
		1.2. Coinvolgere studenti VET in alcuni eventi/fiere ESS a COMO	Eventi di ESS individuati per accogliere volontari	SHORT/MEDIUM	Persone	Isola che C'è e mercato produttori Como-Rebbio, ENAIP COMO e altri centri di formazione professionale
		1.3. Coinvolgere studenti VET in alcuni eventi/fiere ESS in provincia di BG	Eventi di ESS individuati per accogliere volontari	SHORT/MEDIUM	Persone	Mercato agricolo e non solo di Mercato & Cittadinanza (4 mercati), "Agricoltura e Diritto al Cibo", Fiera del tessile bio-eco "Per filo e per sogno" e Fashion Revolution Wee
	2. Implementare i curricula formativi sull'ESS	2.1. Coinvolgere i giovani nella ricerca azione in particolare nella raccolta dei bisogni formativi indirizzati ad acquisire nuove competenze in nuove opportunità di lavoro nel campo dell'ESS	Incontri organizzati nelle scuole e centri VET e nelle realtà di ESS e numero di giovani coinvolti e interessati ad ampliare le loro competenze	MEDIUM	Persone e specifici finanziamenti, materiali (video)	Solidarius IT, ENAIP Lombardia e altri di Centri VET, Reti di ESS e associazionismo giovanile (in particolare il movimento dei Fridays For Future)